

# La lettera di Jean

90 anni! Mio Dio, non posso crederci. Ho un tale desiderio di gridare la mia gratitudine! Prima di tutto a Dio, fonte della mia vita. Sono un povero piccolo figlio di Dio fin dal primo istante della mia vita, segreto, nascosto nel seno di mia madre. Era il momento della mia primordiale innocenza prima di tutte le mie reazioni di paura, aggressività e soprattutto di senso di colpa, che nascono quando questa innocenza primigenia viene ferita.

Ringrazio soprattutto mia madre e mio padre. Per evitare un aborto e per non rischiare di perdermi, la mia povera mamma ha dovuto trascorrere almeno tre mesi a letto in un piccolo hotel di Parigi, lontano da mio padre che lavorava in Svizzera. Ha sofferto molto per questa terribile solitudine. Finalmente, ci fu la mia nascita e poi, l'inizio della mia vita cristiana attraverso il battesimo. Sì, grazie ai miei genitori!

Grazie anche alla mia comunità dell'Arca di Trosly, grazie a Christine Mc Grievy, la responsabile. Abbiamo festeggiato bene i miei 90 anni. È stato tutto così bello, così gioioso, festoso e vissuto in un clima di preghiera. La festa è iniziata con l'Eucaristia celebrata da un amico storico dell'Arca, il vescovo Gerard Dau-court. Dopo la messa, ci siamo ritrovati per un grande aperitivo con tutta la comunità e con gli amici arrivati per lo più da diverse città e regioni della Francia ed altri da più lontano ancora.

Nel pomeriggio, è stata organizzata una grande festa, animata da Hoda Sharkey e Hazel Bradley con mimi e canti che hanno raccontato i momenti più importanti della mia storia.



*La nostra terra  
è come una  
madre, la vita  
circola e sgorga  
silenziosamente.*



Frédéric Dethouy mi ha meravigliosamente imitato nelle tappe salienti della mia vita: l'entrata in marina, poi la partenza per seguire Gesù e la nascita della piccola comunità dell'Arca. Ha mimato anche il momento in cui mi sono tolto la cravatta ed ho indossato il giubbotto blu! Quindi sono state menzionate le diverse fasi dell'evoluzione dell'Arca: l'ecumenismo grazie a Steve e Anne Newroth che hanno fondato l'Arca a Toronto, la fondazione in India con Gabrielle Einsle e la scoperta dell'ambito interreligioso.



A poco a poco, ci siamo resi conto di ciò che, a Roma, un cardinale ci aveva detto: "Voi all'Arca, avete fatto una rivoluzione copernicana! Fino ad ora si diceva che bisognava fare del bene ai poveri, all'Arca voi dite che sono i poveri che vi fanno del bene!" Forse oggi direi che non solo le persone con disabilità, ma tutti coloro che sono stati umiliati e messi da parte, ci fanno del bene se sappiamo entrare in relazione con loro.

*Voi all'Arca, avete fatto una  
rivoluzione copernicana!*

L'Arca è cresciuta così bene come del resto Fede e Luce che continua a svilupparsi in tutto il mondo. Fede e Luce è nata durante un pellegrinaggio a Lourdes nel 1971, grazie a Marie-Hélène Mathieu che ha ascoltato l'appello angosciato e pressante dei genitori di Loïc Profit. Nel momento in cui avevano desiderato fare un pellegrinaggio, non erano stati accolti negli Hotel di Lourdes a causa di Loïc e di suo fratello Thaddée, a motivo della loro profonda disabilità. Con Marie-Hélène abbiamo deciso di fare qualcosa. Così è nata l'idea di un pellegrinaggio per persone con disabilità, i loro genitori e gli amici.

L'espansione delle nostre comunità dell'Arca e di Fede e Luce è dovuta innanzitutto al grido di così tante persone con una disabilità in tutto il mondo. Questo grido è una chiamata: "Mi ami?" È la richiesta di un incontro vero ed umile di molte persone umiliate e vulnerabili, che si sentono sole e abbandonate, grido che continua risuonare nel nostro mondo.

Le nostre comunità vogliono per questo tessere di nuovo l'umanità nell'unità in modo che ogni persona possa trovare il suo vero posto, la più debole come la più forte, senza più divisione o separazione.

È così che nascerà una umanità nuova e universale con la speranza che i muri, le paure e l'orgoglio cadano per fare spazio a un canto d'amore e di fratellanza universale.



Sì, la festa del mio 90° compleanno è stata davvero un momento di grazia. Grazie personalmente a tutti voi, grazie a ciascuna delle nostre comunità dell'Arca, di Fede e Luce, e a tanti altri, per i vostri auguri e preghiere che mi accompagneranno durante i prossimi anni a venire. So che mi attendono nuove debolezze, nuove povertà e nuove perdite. Sarà la discesa verso ciò che è essenziale, verso ciò che c'è di più nascosto e profondo rispetto a tutti gli aspetti positivi e non, presenti in me. Sarà tutto ciò che rimane quando tutto il resto verrà meno. La mia persona nuda, l'innocenza primordiale in attesa del suo incontro con Dio. Grazie per le vostre preghiere che mi accompagneranno in questa discesa verso questo tesoro, il più profondo del mio essere.

Ecco ora alcune notizie delle mie vacanze del mese di agosto e di ciò che è successo dopo la mia ultima lettera.

### All'inizio del mese di agosto

L'estate è stata segnata da un gran caldo, dal sole splendente, abbagliante... da un'ondata di calore, da 30 a 38°C diffusa ovunque in Francia. Io me ne sono andato verso la nostra comunità dell'Arca di Ambleteuse vicino alla Manica dove le temperature erano nell'ordine di 23°C.

Con Odile Ceyrac siamo stati ospitati nella casetta di padre David Wilson e benevolmente accolti da Michèle Dormal.



Un tempo tranquillo, con passeggiate in riva al mare, le spiagge, paradiso dei bambini e delle famiglie. La sera, il sole tramontava molto lentamente e umilmente, dietro l'orizzonte del mare, lasciando spazio alla notte. Ahimè, la luna era nascosta dall'altra parte della terra. La luna così dolce, così umile, che trasmette la luce di un altro più grande di lei. Siamo tutti così piccoli di fronte a questo universo con tutte queste stelle, il sole e la luna da cui dipende la vita terrena. Sapete che ogni anno questo grande sole perde parte del suo calore e della sua luce? Un giorno si spegnerà dopo miliardi di anni. Un giorno il cosmo ha avuto inizio e un giorno finirà. Tutto è così grande e così piccolo. Anche per noi esseri umani c'è stato un inizio e ci sarà una fine. C'è il momento della fecondazione nel seno delle nostre mamme e poi il giorno della nostra morte. E alla fonte di tutto, c'è Dio così grande e allo stesso tempo così piccolo e così umile di fronte alla nostra libertà.

*Tutto è così grande e così piccolo.*



Padre David è stato il sacerdote della comunità dell'Arca a Ambleteuse per più di 30 anni. Ora, ne ha 80, è in un particolare stato di debolezza, a volte è un po' confuso e oggi dimora in una casa di riposo. È tornato ad una fase di debolezza, entrando nello spirito d'infanzia, l'infanzia in Dio ed è una presenza reale di Gesù, mite ed umile. Per entrare nel Regno di Dio, il regno dell'amore, bisogna diventare così. Siamo tutti nati nella debolezza e alla fine della nostra vita, torniamo alla debolezza, alla dipendenza, al bisogno di tenerezza e protezione. Diventare più deboli dà un significato più profondo alla nostra umanità. Padre David vive questo stato di debolezza dolorosa, ma con il suo grande sorriso di pace e di amore.



### Più tardi intorno al 16 agosto

Dopo la frescura del mare, mi sono recato al Monastero Orval con i suoi monaci in preghiera. L'ondata di calore è volata via e le rondini, di ritorno dall'Africa, continuano a cantare la vita. Mi sento a casa in questo monastero: un paradiso di pace e silenzio. I fratelli monaci, che conosco da oltre 30 anni, pregano per l'Arca e per il nostro mondo sempre alla ricerca di come gestire la paura che chiude le persone, i gruppi, i paesi su loro stessi e impedisce la libertà dei cuori. La scorsa notte è tornata la luna dopo il suo viaggio intorno alla Terra, una piccola luce così umile e dolce, che ci incoraggia alla confidenza. Lei è così bella, mi piacerebbe molto parlare con lei ed ascoltarla.

## Di ritorno a Trosly all'inizio di settembre

Da Orval sono sceso a sud-ovest della Francia presso la famiglia di Odile Ceyrac. Ho potuto visitare le grotte di Lascaux. Una visita straordinaria che mi ha emozionato molto e mi ha aperto il cuore, l'intelligenza e lo spirito. Queste grotte scoperte casualmente nel 1945 perché il cane di un giovane della regione, inseguiva un coniglio. Il coniglio è fuggito in una cavità che il cane ha ingrandito; diventando l'ingresso di una grotta. Quindi questa grotta ha portato in un'altra e poi ad un'altra ancora.

*Questi dipinti sono stati fatti da uomini e donne di grande umanità e dotati di una saggezza straordinaria.*

Sono stati scoperti straordinari affreschi di cavalli, renne, bisonti, leopardi ed altri animali. Alcuni scienziati hanno studiato questo fenomeno, ritenendo che queste grotte risalgano a circa 20.000 anni fa. Sì, 20.000 anni! Questi dipinti sono stati fatti da uomini e donne di grande umanità e dotati di una saggezza straordinaria. Ero stupefatto di fronte a queste grotte, davanti a questi dipinti e ad alcuni simboli che non si riesce a decifrare.



C'è stato un tempo in cui la vita umana ha avuto inizio sulla nostra terra e un tempo in cui finirà. Tra questi due momenti si sviluppano civiltà, società, religioni e diversi gruppi umani, rivelando, ciascuno, un aspetto della bellezza umana. Oggi siamo in un'epoca in cui ci sono così tante paure e allo stesso tempo c'è la speranza. L'Arca, Fede e Luce e tante altre comunità e gruppi navigano in questo grande oceano di umanità, desiderando dare un contributo, un orientamento di pace e di unità.

Dopo il giorno della festa del mio compleanno, ho ripreso a Trosly le mie giornate tranquille, con le mattine dedicate alla preghiera, alla lettura della Bibbia e ad altri libri. Sono aiutato da Odile, dai membri della Ferme e da Widad Bisher, che mi sostengono. Ogni giorno cammino per almeno 30 minuti per mantenere le mie gambe in forma; incontro alcune persone alla fine del pomeriggio.

Talvolta, giro dei brevi video di 4 minuti per trasmettere quello ho imparato all'Arca in tutti questi anni. Vivo un tempo tranquillo. Mi piacerebbe vivere ogni istante nell'amore senza nessun altro progetto. Aspetto ciò che Dio e la fragilità mi doneranno su questo cammino in discesa.



*Vi lascio  
fino alla prossima lettera,  
ringraziandovi ancora  
dei vostri auguri e preghiere  
e chiedendo scusa  
a coloro che ho potuto ferire  
durante tutti questi anni.*

*Jean*



Foto dell'anniversario di Jean: Elodie Perriot